ANNO XXXV — Martedì, 7 marzo 1882 — N. 64

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI: [illegible]

Si scadono coll'ultimo d'ogni mese

per Roma e Napoli cent. 5 — le altre Provincie cent. 10. Arretrato cent. 20 — Per Roma 10.

L'OPINIONE

Giornale Quotidiano

LE ASSOCIAZIONI SI RICEVONO: In Roma all'Amministrazione del Giornale, via del Seminario, 87, piano terreno. Nelle Provincie, presso gli uffici postali. A Parigi, all'AGENCE HAVAS, rue Nôtre Dame des Victoires, 34. — A Londra, DELISY DAVIES et C., 1, Finch Lane, Cornhill, E. C. Le lettere e i reclami devono essere inviati franchi all'Amministrazione del Giornale. Non si restituiscono i manoscritti.

Gli abbonamenti che si prendono per l'estero devono pagarsi in oro

Per gli annunzi, rivolgersi esclusivamente all'Agenzia d'annunzi dell'OPINIONE, via del Seminario, 87, piano terreno, ROMA. [illegible]

Roma, 6 marzo

[illegible] POLITICO

[illegible] commesso il 2 corrente [illegible] Vittoria è vivamente [illegible] stampa europea [illegible] del giudizio dei principali [illegible] oggi vogliamo [illegible] sullo stesso ar[illegible] *Free Presse* [illegible]

[illegible] terra — dice il [illegible] fra tutti [illegible] che meno può [illegible] fanatismo politico [illegible] sempre come suvrano, di [illegible] alla vi[illegible] gode come [illegible] generazione e [illegible] partito inglese [illegible] per[illegible] fenians, i quali, al par[illegible] Rossa, predicano l'assassinio [illegible] non la offesero [illegible] Sotto il suo lungo [illegible] promulgata una serie di [illegible] salutari, le quali tutte [illegible] rendere i diritti dei cittadini [illegible] meno dipendenti dalle sue [illegible]

[illegible]

[illegible] I telegrammi officiali [illegible] pare questo [illegible] ha la prova della dif[illegible] nel commetto di questi delitti [illegible] paesi liberi ed i non liberi.

Se Maclean avesse commesso il suo attentato in un paese non libero, senza riguardo al suo stato intellettuale, si accuserebbero tutte le idee rivoluzionarie, cercherebbero i complici, si i[illegible] deerebbero nuove congiure, ed in luogo della malattia mentale d'un individuo si renderebbe responsabile un intero partito politico. In Inghilterra però, sebbene [illegible] quanto comunemente si crede all'estero e sebbene [illegible] dolorose condizioni dell'Irlanda producano un'agitazione viva e [illegible] non [illegible] ma si trova [illegible] la spiegazione più naturale e si giunge [illegible] che Maclean è pazzo.

« Da ciò negli Stati governati dispoticamente si potrebbe trarre un grande insegnamento. [illegible] dove il malcontento generale sente le basi [illegible] la disperazione di molti [illegible] così terribilmente in un [illegible] idea di legalità si confonde e reputa permesso l'assassinio del sovrano, ovvero, nella coscienza di commettere un delitto, si rende lo stromento dell'odio popolare, difficilmente [illegible] si potrà ammettere [illegible] la pazzia dell'autore dell'attentato. Si dovrebbe bensì supporre che i governanti stessi avessero un grande interesse a rappresentare quel tentativo d'assassinio [illegible] atto d'un [illegible]

[illegible]

[illegible] che fossero sani di mente non dubiteranno [illegible] La Russia ufficiale considerava gli attentati come il risultato naturale delle circostanze, rispondente ad esse come

spinta velenosa al terreno sul quale cresce. Si sarebbe quasi tentati di ritenere questi sentimenti come [illegible] della coscienza. In Inghilterra, all'opposto, dove non sussistono condizioni che possano giustificare esplosioni di fanatismo politico, nè i governanti aspettano l'occasione per menomare le libertà civili, in Inghilterra, Maclean, il quale tentò di uccidere una mite sovrana ed un'ottima signora, è considerato come un pazzo ed il suo atto non avrà altre conseguenze se non quella di far sì che tutto il popolo congratuli cordialmente colla sua regina per essere scampata dal pericolo e le dia nuove prove [illegible] affetti. »

[LA POLONIA E LA RUSSIA]

[illegible] spetto che la Russia non sente [illegible] con la Germania e con l'Austria-Ungheria, per quanto si sia cercato di attenuare l'effetto dell'imprudente discorso dello Skobeleff e quand'anche quella imprudenza non fosse calcolata audacia, il fatto [illegible] il governo russo senta il bisogno [illegible] verso la Polonia e che anche in questa occasione il generale panslavista [illegible] ha indovinato gli avvenimenti. Infatti passando di Varsavia [illegible]

[illegible]

[illegible] Ma [illegible] che [illegible] dissimulano è che

accanto a loro, vi è un impero che essi aborrono e che concentra le simpatie dei polacchi per mitezza di governo e per savio modo di federare nella monarchia comune le razze più diverse.

L'Austria-Ungheria ha dato ai polacchi la libertà del loro idioma, della loro autonomia nazionale, della loro coscienza di razza, e alla [illegible] aspirazione dei polacchi come al convegno della patria meno oppressa.

Difficilmente i russi li addolciranno, e le loro nuove arti di governo più mite faranno accrescere nell'Austria-Ungheria la cura di riparare i torti inflitti alla nazionalità polacca. E a noi che temiamo il panslavismo per [illegible] effetti disastrosi sulla civiltà, e consideriamo la Germania da una parte e l'Austria-Ungheria dall'altra come una difesa della civiltà contro le razze slave, a noi pare supremamente provvida l'influenza di salutare attrazione che l'Austria-Ungheria esercita sulle genti polacche. Forse in futuri rivolgimenti, che paiono inevitabili, l'Austria-Ungheria coll'assentimento della Germania e colla sua cooperazione, potrà ricostituire l'antico regno di Polonia colla Galizia, colla Posnania e con Varsavia, come ha ricostituito l'antico regno di Ungheria. E la Germania si risarcirebbe della rinunzia a Posen annettendosi le genti tedesche della Russia e alcune parti [illegible] tedesche dell'Austria-Ungheria. Così i popoli si aggregherebbero per affinità naturali di [illegible] ordinamento delle nazionalità potenti e sane continuerebbe la sua opera e il suo corso fatale imposto dalla evoluzione della storia. I polacchi intuiscono tutto questo con quella meravigliosa divinazione che il dolore concede ai popoli martiri e poeti, e perciò difficilmente si lascieranno adescare dalle moine della Russia. Gli slavi della Russia sono stati i carnefici della Polonia, e non è lecito pensare che ne possano essere i ristauratori. La [illegible] non permette questi pentimenti [illegible] male fatti con tanta pertinacia [illegible] deve espiarlo e il popolo [illegible] Intanto [illegible] segni precursori di questa grande catastrofe europea [illegible] sempre più visibili [illegible] non par dubbio il posto assegnato all'Italia dalla sua storia e dalla sua ragione civile. Se l'urto di queste fatali [illegible] non si può impedire [illegible] dovrebbe desiderarsi nell'interesse della umana civiltà, il posto dell'Italia è di pugnare accanto alle genti tedesche e all'Austria-Ungheria, quando non le riesca di rimanere neutrale con dignità e con sicurezza, il che par difficile in

una conflagrazione dell'Europa intera. Quindi da qualunque parte si [illegible] le cose gravissime [illegible] col [illegible] adagio. Bisogna essere forti ed esserlo in breve [illegible] Qual sia [illegible] namento e bisogno militare non può prepararsi [illegible] il suo sviluppo e tempi lontani, ma [illegible] ancora [illegible] di [illegible] perfezione [illegible] Questi [illegible] la pace, Italiani [illegible] piccoli [illegible] che ormai, tranne un miracolo della Provvidenza, pare vicino [illegible] la lotta. E bisogna prepararsi in Italia [illegible] in vista di eventi [illegible] prossimi.

L'aggio degli spezzati di carta e argento

[illegible]

[illegible] che abbiamo paventato si avvera. Abbiamo a tempo [illegible] il ministro dall'emettere gli spezzati metallici da una e da due lire, e [illegible] a quelli di carta, e siamo riusciti. Infatti si riconobbe nella [illegible] che si sarebbero [illegible] e accettati gli spezzati di argento per pagare i dazi doganali e sarebbero emigrati rappresentando nel loro valore nominale a corso forzoso le frazioni della moneta [illegible] si è voluto fare un piccolo [illegible] biglietti da cinquanta centesimi [illegible] con gli spezzati metallici corrispondenti. E l'esperimento ha già creato l'aggio dei biglietti da cinquanta centesimi, quale è [illegible] premio dei cambiavalute che [illegible] con essi i cinquanta centesimi di argento, i quali si vendono con un aggio, perchè al pari [illegible] servono al pagamento dei dazi doganali. [illegible] avviene come se il biglietto da cinquanta centesimi e lo spezzato da cinquanta centesimi sparissero dalla circolazione [illegible]

Il ministro dovrebbe sospendere [illegible] l'emissione [illegible] spezzati d'argento da cinquanta centesimi [illegible]

[illegible]

Gravissimi fatti

[illegible]

[illegible] elettorale [illegible] legittimamente [illegible] leggere [illegible] [illegible] questa [illegible] falla [illegible]

l'addito a diverse frodi. Da un discorso dell'egregio prof. Turbiglio all'Associazione costituzionale [illegible] appare evidente che a Stellata e a Ravalle, e forse non soltanto in quei due luoghi, è stata violata la legge elettorale [illegible]

[illegible]

Raccomandiamo [illegible]

« Stellata, 13 febbraio 1882.

« Avanti di me sottoscritto [illegible] sono comparsi i signori Luigi e Bagnolati Antonio, i quali hanno dichiarato che presentatosi [illegible] Carlo T[illegible] assessore comunale di Bondeno, nella sala del comune qui in Stellata, ha richiesto i signori [illegible] al quale in unione del delegato comunale [illegible] le istanze per l'iscrizione nelle liste elettorali politiche, se egli aveva la qualifica di notaio, rispondeva essere [illegible] e che solo per l'insistenza del signor T[illegible] che ebbe a ricorrere alla testimonianza del brigadiere del luogo [illegible] per la [illegible] delle firme ed il mandato [illegible]

Firmati: Luigi [illegible] Bagnolati Antonio.

Presenti alla detta dichiarazione ed alle firme dei detti Grassi Luigi e Bagnolati Antonio [illegible] testimoni [illegible]

[illegible]

[illegible]

Abbiamo [illegible] la conclusione [illegible] relazione della commissione che esaminò il progetto di legge [illegible]

[illegible]

APPENDICE

DUE VOLTE SPOSI

[illegible]

[illegible]

[illegible] ha la più viva bra[illegible] presentato e mi ha chie[illegible] visita sarebbe già per[illegible] che se non aver voi rice[illegible] ora che i vostri più in[illegible] « servi », soggiunse con [illegible] e in pari tempo [illegible] paese, rispondendo ad [illegible] sprezzante di Ada.

[illegible] avesse dato retta al suo pri[illegible] mento di sdegno, avrebbe ri[illegible] farò sapere io stessa ».

[illegible] sguardo di spregio la fece [illegible] alquanto e per la prima [illegible] loro posizione reciproca fu [illegible] cangiata.

[illegible] che egli sarà il benvenuto [illegible] vorrà venire: sarò lieta di [illegible] della mia patria ».

[illegible] ecco che, per tal modo, ella a[illegible] un amico in comune con Gual[illegible] ella stessa vi si era acconciata, [illegible] ciò, per quanto il suo orgoglio

vi si potesse ribellare, la loro relazione era divenuta alquanto più stretta.

Al giorno seguente, il giovane scrivano le presentò il suo amico, e per quanto Ada trovasse ciò superfluo, anzi presuntuoso da parte sua, posto che ella già conosceva il luogotenente, non lasciò trasparire il proprio dispetto, non sapendo se la cosa era seguita per desiderio di quest'ultimo.

L'ufficiale era un bell'uomo, giovane, gaio, amante del bel vivere; il mondo lo chiamava leggero. Egli era stato in B. un ammiratore di Ada ed ammiratore preferito; ma all'ammirazione ei s'era limitato; egli era sul principio della sua carriera e, al pari di lei, non ricco. Quindi non vi fu per lui nessuna agitazione penosa a rivedere Ada nella sua nuova posizione; niuna speranza delusa o tradita gli amareggiò la beatitudine di quell'istante. Anzi la di lei condizione attuale di moglie aggiungeva nuovo pregio ai suoi occhi: ella era più libera e disinvolta, conoscendo e sapendo approfittare dei vantaggi di donna maritata.

Ella non aveva per anco trattato nessuno con tanta intimità, ed Ermanno suppose (confermato anche in questa credenza dal ricordare che Ada narrava destramente molti piccoli aneddoti di quel tempo, senza accennare s'erano seguiti tutti in periodo più o meno lungo) suppose, dico, che fossero amici forse dall'adolescenza. Egli stesso, che ignorava la [illegible], pregò adunque

il luogotenente di rinnovar la sua visita, il che quegli fece assai tosto e fu in breve domestico in casa.

Forse tale pericolosa amicizia non sarebbe progredita più oltre se Ada avesse avuto maggiori distrazioni al di fuori; ma ell'avea appena ricominciato a prender parte ai piaceri della società quando prima la malattia, poi la morte della suocera la confinarono di nuovo nell'angusto cerchio delle mura domestiche.

Questa volta però la solitudine già non le pareva sì triste e noiosa come la prima, perchè, naturalmente, Longavalle era ammesso a tenerle compagnia. Ella fu per tal guisa più e più abbandonata alla sua influenza. Forse da prima fu piuttosto l'attrattiva di un intrighuccio che una violenta passione, la quale fece passare alquanto ad Ada gli stretti limiti imposti dal dovere, ma dall'una cosa nacque l'altra.

Lungavalle divenne in breve il suo inseparabile compagno, e non furono soltanto lingue malediche od invide quelle che cominciarono a trovar a ridire circa il veder tanto insieme la giovane coppia.

Soltanto Ermanno non le udiva. Ei non trovava gran che di piacere nella compagnia del barone, ma gli bastava che Ada facesse stima di lui, che le sembrasse di trovare in lui una parte della sua casa paterna e che Gualtiero parlasse di lui con tanta ammirazione e devozione.

Ada ne comprendeva il perchè: ella [illegible]

capiva che Gualtiero avea subodorato qualcosa circa alla relazione che passava tra essa e il barone, e che la proteggeva per potere, a un bisogno, trarne vantaggio. Si sentiva in sua mano, epperò, vincendo la propria ripugnanza, invitava talvolta lui pure anco per distrarre l'attenzione del marito dall'ufficiale.

Ermanno era soddisfattissimo della sua moderazione e semplicità; ella non mostrava più nemmeno curarsi di uscire, e soltanto ciò che gli recava sorpresa si era ch'ella si occupasse sì poco del piccino.

Vergognavasi ella forse di sè nell'imprimere le proprie labbra sulla pura fronte del bambino? Forse perchè quelle serene pupille che la fissavano con sì strana serietà veramente infantile la gridavano colpevole, ella ne distoglieva le proprie? Di rado essa lo prendeva in collo, anche più di rado si trastullava con esso o lo accarezzava; e come se *quei* fosse la colpa, come se l'amor materno fosse alcun che d'illecito, ogni qual volta s'era lasciata indurre ad una dimostrazione di affetto per esso, si sentiva poi turbata.

Suo marito non vedeva nulla di ciò: ei non era mai stato avvezzo a grandi espansioni da sua parte, e ignorava ch'ella pure fosse capace di sentimenti appassionati. Oltre a ciò egli era distolto anche da altre preoccupazioni: di quando in quando si presentavano de' piccoli imbarazzi, degli incagli negli affari; tenui, è vero, ma che gli

facean talvolta affacciare il pensiero se non derivasse il difetto dalla mancanza del vigile occhio paterno. Ma l'influenza di Gualtiero era tale su lui che gli riusciva di acquetare ogni sua apprensione in proposito.

Ada viveva con grande sfarzo; ella non dimenticava mai d'esser discesa di grado, e stimava dovere a sè stessa di ornare quel povero uomo borghese, che aveva accettato, di tutto lo splendore della ricchezza e ricordare per tal guisa alle persone ciò a cui realmente poteva aspirare. Le feste si succedevano, in sua casa, spirato il tempo del lutto. La villa comprata da Ermanno fu ammobiliata con sfarzo straordinario e l'ospitalità in essa accordata era illimitata.

Più che nol fosse mai stato, la casa Riccardi fu il convegno del mondo elegante; solo tra la gente d'affari si scuoteva talora il capo sopra pensiero.

Il giovane banchiere non si curava abbastanza degli affari; Gualtiero agiva come gli pareva e piaceva, e spesso arrischiava più che nol dovessero comportare i fondi della cassa, ed, in generale, più che nol richiedesse la prudenza e la moderazione.

Essendo stata prescritta ad Ermanno una cura in un luogo di bagni, Ada si ricusò a seguirlo. Ell'addusse che il bambino non sarebbe custodito a dovere fuori di casa e che ella, qual madre, non dovea lasciare il suo posto. Ermanno, preoccupato del bene del figlio e, d'altra parte, sempre inclinato

ad assecondare i desideri di lei, si rassegnò alla separazione. Sei settimane [illegible] parevan un secolo questo intervallo che si frapponeva alla sua felicità, ma non [illegible] l'esserne già alla fine.

La sua cura non era peranco a metà compiuta, quando fu richiamato a casa da un dispaccio. Gualtiero erasi allontanato segretamente e, a quanto pareva, portando seco grandi somme di danaro.

L'improvviso annunzio [illegible] a un tratto del tutto stordito. Ma non tardò a scuotersi dallo sbalordimento, ed a spiegare una energia che non avea per anco mai dimostrato. Parve che gli antichi lacci, da cui il suo spirito fosse stato a forza avvinto, si sciogliessero gli uni dopo gli altri, e gli permettessero di levarsi ad insolita grandezza, calmo, preparato al peggio, e disposto a vincerlo, ei ritornò a casa. Strinse al cuore col solito affetto la moglie e il figlio, ma non s'indugiò nemmeno a rispondere alle interrogazioni, piene di sorpresa e di malumore, di Ada: l'onore della sua casa stava in quel punto per lui sopra ad ogni altro sentimento.

Fu un bene per lui che si fosse armato di coraggio e tranquillità: le sue peggiori previsioni si erano avverate: egli era stato ingannato e derubato da quello in cui avea fidato come in sè stesso; egli era sull'orlo della rovina.

(*Continua*).

[illegible] sul luogo tutto il villaggio, [illegible] avvertiti i carabinieri, i quali [illegible] contadini sfondarono la porta, [illegible] Costa muto, pallido, immoto [illegible]. Si crede che siasi avve[illegible]

[illegible] sadina fu condotta in codesto [illegible] disperasi di salvarla. La mo[illegible] potuto trasportarsi, anzi si [illegible] morta [illegible] più tardi. »

[illegible] dramma. — Il *Corriere* [illegible] Milano scrive in data del [illegible]

[illegible] notte in via Santa Bar[illegible] accaduto un'orribile dramma. [illegible] Achille De Luigi, che [illegible] questa casa colla moglie Claudia [illegible] colla cognata Maria Sala, [illegible] aveva un impegno di qualche [illegible] e gli mancavano i mezzi [illegible] ad aumentare le sue in[illegible] aggiungeva la minaccia fat[illegible] padrone di casa di intimargli la [illegible] cavallerizza e dei locali di [illegible] Per il De Luigi l'essere messo [illegible] equivaleva a rimanere privo [illegible] di sussistenza.

[illegible] triste pensiero s'impossessò di quei [illegible], che d'accordo presero la [illegible] di metter fine ai loro giorni. [illegible] la morte alla miseria, alla ver[illegible] non essere in grado di pagare e [illegible] meno nella stima altrui perdendo [illegible] credito.

[illegible] in una camera marito, mo[illegible] cognata, sciolsero una dose di sol[illegible] nel rhum, ed il De Luigi [illegible] a tranguggiarlo, dando il resto [illegible] alle due donne che intanto [illegible] un braciere. E dopo aver be[illegible] sdraiarono su di un canapè, aspet[illegible] morte.

[illegible] non che il puzzo del carbone che [illegible] dalle fessure allarmò il figlio gio[illegible] ventenne, il quale teso l'orecchio e [illegible] immaginò un terribile [illegible]. Chiamato il vicinato, rotti i vetri [illegible] dove erano i tre suicidi, si pre[illegible] degli sventurati il terribile [illegible] tre moribondi. Accorse [illegible] autorità, il De Luigi e le due [illegible] furono trasportati al non lontano [illegible] maggiore.

Mentre scriviamo la Claudia De Luigi [illegible] moribonda: suo marito e sua so[illegible] pure in gravissimo stato.

[illegible] fatto veramente strano ha prodotto [illegible] grande impressione a chi l'ha saputo. [illegible] Porta Vittoria non si parla d'altro e la [illegible] s'affollano davanti alla casa, [illegible] avvenuta la catastrofe.

[illegible] fatale proponimento si può capire [illegible] marito, si può ammettere anche nella [illegible] che abbia voluto essergli compagna [illegible] triste passo; ma non si sa ragionevol[illegible] spiegare come la cognata, donna di [illegible] avanzata, invece di impedire a [illegible] il [illegible] proposito si sia unita con essi [illegible] volonterosa la propria vita.

[illegible]

PUBBLICAZIONI

Il numero 10 (anno IX) del 5 marzo 1882 dell'*Illustrazione italiana* contiene:

Testo: Il 1° novembre dell'anno 70 a Pompei. — Rivista teatrale — In gondola, [illegible] (Enrico Onofrio) Mercato Vecchio Mercato Nuovo a Firenze (G. Carrocci) — La Corsica: Bastia e il Capo Côrso (Marcotti) — Il ballo all'Ambasciata di [illegible] — Corriere di Parigi: Augusto [illegible] (D. A. Parodi) — Milano: S. Sa[illegible] Auerbach — Giuseppe Bellucci — [illegible] d'arte (L. Chirtani) — Un affresco [illegible] Nicoli (N. Lazzaro) — Novità scien[illegible] il nuovo vaccino (Arnoldo Usigli) [illegible] — Sciarada.

Incisioni: Il 1° novembre dell'anno 70 a Pompei, quadro di Gustavo Nacciarone. [illegible] La colonna di Mercato Vec[illegible] e la demolizione: La Loggia del [illegible] in Mercato Vecchio; la chiesa di San [illegible] Buonconsiglio in Mercato Vecchio; il [illegible] Nuovo.

Milano: La Sacristia di S.ª Maria presso San Satiro — Roma: Il ballo dell'Ambasciata inglese, coll'intervento delle Loro Maestà — La Confessione della religione, affresco di L. Nicoli nella chiesa di San Giovanni Battista a Napoli — La Corsica: Veduta di Bastia e del Capo Côrso — Ritratti del pittore Giuseppe Bellucci e del romanziere Auerbach — Scacchi — Rebus.

NOTIZIE TEATRALI ED ARTISTICHE

Oggi, 7, alle ore 3 pom., avrà luogo [illegible] il concerto dell'egregio [illegible] Alfredo De Luca. Eccone il pro[illegible]:

[illegible] *Sonata in La b.* — D. [illegible], *Romanza, Notturno* — Filberé, *[illegible] veneziana, Studio di concerto* Liszt, *Les patineurs* — Chopin-Liszt [illegible] — Liszt, 6ª Rapsodia.

— Al teatro Apollo è stata riprodotta la [illegible] con la signora Prevost, che vi [illegible] un buon successo. Il pubblico [illegible] è poco soddisfatto dell'opera e del [illegible], e perciò il teatro rimarrà chiuso [illegible] non sia pronta la *Regina di* [illegible], che si spera possa andare in scena [illegible] a sera.

— È morto il valente pianista Alfredo [illegible]. Era nato a Trieste nel 1832.

— L'ultima rappresentazione di Sarah Bernhardt, al teatro Manzoni, non potè terminare, perchè a metà di essa la celebre attrice fece annunziare ch'era indisposta. Il *Pungolo* di Milano dà le seguenti cifre degli incassi del teatro Manzoni nelle sette rappresentazioni date dalla Bernhardt Eccole, a titolo di curiosità:

26 febbraio, *Dame aux camélias*, lire 11,680.

27 febbraio (mattina) *Dame aux camélias*, lire 2,770.

Idem (sera) *Adrienne Lecouvreur*, lire 11,095.

28 idem, *Les faux menages*, lire 6,040.

1° marzo, *Frou-frou*, lire 13,150.

2 idem, *La princesse George*, L. 10,485.

3 idem (mattina) *Frou-frou*, lire 8,740.

Idem (sera) *Jean Marie, Rome vaincue*, lire 9,895.

Totale lire 75,355, delle quali toccarono alla signora Bernhardt di sua parte lire 52 mila.

NOTIZIE ULTIME

CAMERA DEI DEPUTATI

Mediante l'espediente dei congedi, dei quali anche nella seduta di ieri furono accordati 29, ieri si raggiunse un numero legale, ridotto ai minimi termini, cioè a 185.

Approvati finalmente, a scrutinio segreto, i tre progetti di legge sulla cessazione delle imposte, sulla abolizione dei *ratizzi* nei comuni napolitani e sul trattamento di riposo degli operai di marina, la Camera intraprese la discussione del progetto di legge per modificazioni ed aggiunte all'elenco delle opere idrauliche di 2.a categoria.

La discussione proseguirà oggi.

Interrogazioni

Ieri furono annunziate alla Camera una interrogazione dell'on. Martini al ministro della marina su alcune nomine di insegnanti nella R. Accademia navale di Livorno, una interrogazione dell'on. Bonghi al ministro dell'istruzione pubblica sulla necessità di presentare un progetto di legge pel miglioramento delle condizioni dei maestri elementari, ed un'altra dello stesso on. Bonghi al presidente del Consiglio o al ministro della giustizia sulla presentazione di un progetto per le incompatibilità parlamentari. In altra seduta i ministri dichiareranno quando intendano rispondere.

Gli Uffici

Questa mattina, a ore 11, sono convocati gli Uffici della Camera.

IL GENERALE MEDICI

Roma, 6 — Bollettino della salute del generale Medici: Notte agitata, forze depresse.

ELEZIONI POLITICHE

(Dispacci dell'*Agenzia Stefani*)

Cagliari, 6. — Inscritti 2110. Votanti 1278. Eletto Palomba con voti 715. Ponsiglioni ne ebbe 529.

Torino, 6 — Brin eletto con voti 372. Malvano ne ebbe 91.

RIORDINAMENTO DELL'ESERCITO

Si annunziano le seguenti risoluzioni della Commissione che esaminò il progetto di legge sul riordinamento dell'esercito.

a) Sulla forza delle compagnie [illegible] tata la proposta dell'on. Ricotti di fissarla a 250 uomini sul piede di guerra;

b) Fu sospesa la fissazione della forza delle compagnie in tempo di pace;

c) Il numero dei reggimenti di fanteria fu approvato in 96;

d) La soppressione delle compagnie deposito per i reggimenti fanteria, proposta dal ministero, fu respinta da sette voti contro uno;

e) Fu sospesa la questione dei bersaglieri essendo stata respinta con quattro voti contro quattro la formazione proposta dal ministero;

f) Respinta ad unanimità la proposta ministeriale di ordinare le compagnie alpine in 72 compagnie della forza di pace di 105 uomini, fu approvata ad unanimità la proposta Ricotti di formare 84 compagnie della forza minima di 120 uomini, ripartite in cinque reggimenti e 18 battaglioni;

g) La forza di cavalleria fu approvata in 132 squadroni (proposta ministeriale) della forza di 142 cavalli caduno, ripartiti in 22 reggimenti a 6 squadroni.

h) Fu deliberata la conservazione del Comitato delle armi di linea ridotto però a soli quattro membri, compreso il presidente, ed a condizione che i membri debbano cessare dall'appartenere al Comitato dopo tre anni di funzioni.

Lo scrutinio di lista in Senato

Sotto la presidenza dell'on. Saracco si adunò ieri l'Ufficio centrale del Senato, che ha l'incarico d'esaminare il progetto di legge sullo scrutinio di lista.

Erano presenti tutti i commissari, cioè, oltre al presidente, gli onorevoli Alfieri, Brioschi, [illegible], Errante, Lampertico, [illegible] e Vitelleschi.

L'Ufficio ha risoluto di procedere alla discussione delle [illegible] principali questioni, cioè [illegible], circoscrizioni, rappresentanza proporzionale, Commissione parlamentare [illegible] e di prendere decisioni singole, che diventeranno definitive dopo la decisione complessiva sul progetto di legge.

Procedendo con tale metodo, l'Ufficio centrale ammise ieri la massima dello scrutinio di lista con sette voti favorevoli e tre contrari.

Oggi proseguirà la discussione delle altre questioni.

Della nomina del relatore non si tratterà che dopo la votazione complessiva del progetto di legge.

L'ATTENTATO CONTRO LA REGINA VITTORIA

Il 3 corrente, a Windsor, ebbe luogo la inchiesta preliminare contro Maclean, sotto la presidenza dell'*attorney generale*.

Durante la deposizione del capo dei contabili di Windsor, Maclean domandò di dire qualche parola. Il magistrato lo autorizzò a parlare dopo terminata la deposizione. Egli dichiarò che non era sua intenzione di uccidere la regina. Se avesse voluto farlo, egli vi sarebbe potuto agevolmente riuscire, al momento in cui essa discese dal vagone. Una lettera senza indirizzo, trovata su di lui, diceva che « irritato contro dei padroni, che gli avevano ignominiosamente offerto sei scellini di salario, egli aveva voluto attirare l'attenzione sull'ingiustizia della sua sorte, minacciando la persona ch'è alla testa delle classi privilegiate. »

Si dice che la polizia di Windsor è stata avvertita che un individuo, il quale porta lo stesso nome e cognome dell'assassino, è uscito qualche tempo fa dal manicomio di Wells (contea di Somerset). Tutto sembra provare che Maclean è realmente pazzo.

L'arcivescovo di Cantorbery raccomandò al clero di celebrare un servizio di ringraziamento in occasione del pericolo al quale la regina è sfuggita.

Continuano da tutte le parti le congratulazioni e le manifestazioni di lealtà alla regina.

DISPACCI ELETTRICI

(AGENZIA STEFANI)

Napoli, 5. — Nelle sale di Castelcapuano vi fu l'inaugurazione dei tredici busti dei grandi giureconsulti napoletani.

Assistevano gli on. Zanardelli, Pisanelli, tutte le autorità e tremila invitati.

Iannuzzi Savelli rappresentava l'onorevole Mancini.

Caccese, presidente del Consiglio dell'Ordine degli avvocati, salutò l'adunanza.

Iannuzzi Savelli parlò in nome dell'on. Mancini.

Gli avvocati Perifano, Landolfi, Pessina tessero elogi applauditi dei tredici giureconsulti.

Quindi l'onor. Zanardelli, invitato a parlare, improvvisò un discorso che fu applauditissimo.

Stasera pranzo all'Hotel Royal, dato al ministro Zanardelli dal Consiglio dell'Ordine degli avvocati.

Berlino, 5. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* segnala l'animosità con la quale i giornali ufficiosi russi continuano a parlare della Germania.

Pietroburgo, 5. — Un ukase crea una cattedra di letteratura polacca nell'Università di Varsavia.

Parigi, 5. — La Commissione del Senato decise di riunirsi martedì per esaminare il trattato franco-italiano.

Pietroburgo, 6. — È stata pubblicata la sentenza del processo Trigonia. I dieci condannati a morte sono Michailoff, Luchanoff, Frolenko, Kolotkewich, Isaieff, Emilianoff, Teterka, Kletdeschinkoff e le donne Lebanoff e Jakimoff. Gli altri sono condannati ad altre pene. Trigonia a 20 anni di lavori forzati.

Londra, 6. — Lo *Standard* ha da Alessandria:

Studiasi di fortificare l'estremità del canale di Suez.

Il *Daily-Telegraph* combatte la proposta del *Times* di spedire truppe spagnuole in Egitto.

Pietroburgo, 6. — Il generale Skobeleff è arrivato. Molte persone, fra cui alcuni ufficiali, lo attendevano alla stazione. Furonvi alcuni evviva.

Il Comitato slavo di Odessa nominò membri onorari Kavatchevicz capo degli insorti della Crivoscia e dell'Erzegovina e Skobeleff.

Il generale Gurko chiese al governo l'autorizzazione di raccogliere sottoscrizioni in favore degl'insorti e dei rifugiati nel Montenegro.

Belgrado, 6. — La Skupcina ha votato per acclamazione, stamane, la legge che proclama il principe Milano, re di Serbia. Il principe ha sanzionato il voto della Camera ed ha preso il titolo di Milano I, re di Serbia.

La proclamazione è salutata ora (ore 3 35 pom.) da salve di artiglieria, e le truppe presteranno oggi giuramento al re.

Belgrado, 6. — Il ministro degli affari esteri ha diretta una nota circolare ai rappresentanti delle potenze [illegible] che con una legge votata oggi dall'Assemblea nazionale, la Serbia è stata proclamata regno e S. A. il principe ha preso il titolo di re di Serbia sotto il nome di Milano I. La circolare aggiunge che la notificazione di questo avvenimento alle Corti estere avrà luogo tra breve nelle forme d'uso.

RIVISTA COMMERCIALE

Estero

Cereali.

New-York. — Il tono degli affari si è [illegible] nel mercato dei grani, e i corsi sono in leggera ripresa.

Il frumento rosso disponibile in rialzo di 1 cent. a 1 doll. 32 1/2; detto corrente del mese, in rialzo di 1 1/2 cent. a 1 doll. 31 1/2; detto a consegna marzo, in rialzo di 1 cent. a doll. 32 1/4; detto per aprile, in rialzo di 1 1/8 cent. a 1 doll. 34 3/4 cent. il bushel di 35 litri.

Grani di primavera n. 2, disp. senza cambiamento, a 1 doll. 33 1/2 cent. il bushel.

Granone in rialzo di 1 cent. a 69 cent.

Farine extra-state disp. senza cambiamento.

Inghilterra. — A Mark-Lane, i frumenti inglesi sono in ribasso di 1 scellino.

I grani stranieri sono in migliore domanda; i prezzi irregolari in qualche caso; si è accettata una depressione di 6 den. a 1 scellino.

Germania. — I corsi un po' rilevati.

Olanda. — Poria dei corsi in ribasso sul frumento e sopra la segale.

Belgio. — I frumenti restano sostenuti; si quota: rosso d'inverno d'America, 28 1/4 e 28 1/2, e il bianco di California 27 1/4 i 100 chil.

Altri grani, senza cambiamenti; calma.

Francia — Mercati interni: L'agricoltura è in questo momento ritenuta dai lavori di seminagione di primavera; così essa fornisce poco contingente ai mercati, i quali incominciano ad essere sprovvisti. D'altra parte i mugnai sono poco incoraggiati dai corsi delle farine, i quali corsi danno loro pochi benefizi, e ne risulta che gli affari sono languidi e difficili.

Nei porti le transazioni sono quasi nulle.

Parigi. — Al mercato del Louvre gli affari sono un poco più animati.

Le farine nove marche sono ferme.

Le farine di consumo conservano i loro prezzo precedente; si quotano 62 a 68, secondo la qualità.

I grani sono fermi a 29 85 il corrente, e 29 40 per maggio.

Interno

Cereali.

Novara. — Mercato provveduto di roba e discretamente vivo d'affari. I prezzi furono invariati in tutti i generi; nel riso di prima qualità e nella meliga si notò un certo sostegno con ricerca.

Prezzi praticati per ettolitro:

Riso nostrano da L. 22 75 a 24 50; bertone da lire 20 20 a 20 25; frumento da lire 20 20 a 21 35; segale lire 15 40 a 16 10; meliga lire 15 40 a 17 20; avena (fuori dazio) lire 9 15 a 9 25 l'ettolitro; risone nostrano al quintale lire 17 50 a 19; detto bertone lire 18 a 19.

Cagliari. — Mercato calmo e fattosi pel consumo del grano da lire 21 50 a 22 80; fave lire 14 l'ettolitro.

Bari. — Poche operazioni nei grani e pel solo consumo. I depositi si fanno sempre ristretti; i proprietari sostengono maggiormente i prezzi. — Questi da qualche giorno hanno subito un poco di aumento, stantechè i seminati cominciano realmente a soffrire per la mancanza d'acqua.

Ora, colla pioggia, tutti i timori svaniranno.

Coloniali.

Genova. — L'8 corrente avrà luogo a Rotterdam la solita vendita pubblica mensile della Società di commercio e saranno offerti 91 503 s. di cui 811 b. Preanger bruno, 34 87 b. Preanger giallo, 8376, Tjilatjap giallastro, 2214 giallastro bianco, 2392 b. Palembang, 1033 b. Cheribon; 594 bal. genere Antille, 4702 bal. — Probolingo; 24,391 bal. Paparossa verde; 23,547 bal., pallido o pallido verdastro; 10,304 b. Solo; 4136 b. Macassar e 10 364 bal. ordinario, avariato, doorloofed.

Petrolio.

Genova. — Mercato fermo. Pensilvania S. W. pronto:

Barili L. 19 75 a 20, schiavo di dazio.
Casse » 22 » a 22 25 » »
Barili » 63 50 a 64 » sdaz. al vagone.
Casse » 61 » a 61 50 » »

Sete.

Milano. — Quantunque si mantenga la discreta domanda tanto nelle greggie che nei lavorati, pure le transazioni riescono limitate, e molte trattative cadono anche per lievi differenze sui prezzi, i quali sono fermamente tenuti dai detentori.

Olii.

Napoli. — Olio di Gallipoli per marzo a duc. 28 40 la salma, per maggio ducati 28 65 la salma, per futuri duc. 30 05 la salma.

L'olio di Gioia per marzo a duc. 76 la botte; per maggio duc. 77 8/4 la botte; per futuri, duc. 81 50 la botte.

Bari. — Affari da duc. 25 a 26 al cantaro N. 1; 23 50 da 24 a N. 2 duc. 21 a 22.

Vini.

Torino. — Ha continuato anche in questa settimana, ed in modo anche più spiccato, a manifestarsi molta fermezza sui vini di prima qualità, mentre sempre più di poli ed offerti sono quelli di merito inferiore. I limiti estremi sono ancora gli stessi, cioè: per le prime qualità, da lire 52 a 64 all'ettolitro, e per le seconde qualità da L. 46 a 50 all'ettolitro.

La tendenza generale del commercio vinicolo è incerta; ma quello che si può dire si è, che il sostegno non viene che dagli sforzi che fanno i detentori dei vini per sostenere i prezzi; mentre che quelli i quali, per una ragione qualunque, si decidono a vendere, bisogna che si sottomettano ad una riduzione.

Anche in Francia regna l'incertezza. Si crede generalmente che i prezzi attuali si manterranno fino dopo i geli primaverili, particolarmente per le buone qualità; per i vini deboli e poi detentori bisognosi si otterranno delle concessioni. I vini esteri continuano a fare una seria concorrenza ai vini nazionali.

Spiriti.

Genova. — In questa settimana [illegible] pochi affari, e le fabbriche di N[illegible] offrono un qualche vantaggio sul prezzo; quindi praticasi per 90 centig. da L. 145 a 146, tara reale. Spirito America 93 94 L. 157, tara chilò 27 per barile, il tutto posto al vagone Genova.

Napoli 93 94 da L. 157 a 158. Da Napoli offresi a L. 144 sconto 1 p. 0[0] il 90 91 cent. posto e consegnato a Genova.

Salumi.

Genova. — In questa settimana abbiamo avuto l'arrivo di 3 carichi di Stoccofisso cioè 2 da Bergen e 1 da Vadsoe.

Questi arrivi vennero opportuni a rifornire il nostro deposito che era quasi esaurito.

Dei carichi giunti, molta merce venne spedita nell'interno e la rimanenza venne posta a magazzino pel dettaglio della nostra piazza. La domanda è discretamente attiva in tutte le qualità, ed i prezzi odierni sono: Stoccofisso Bergen da lire 75 a 80; Vadsoe da lire 70 a 75; Merluzzo Labrador da lire 60 a 65 i 100 chilò. Altre qualità invariate.

Canape.

Bologna. — Anche questa settimana è passata molto fredda e povera d'affari. Per la canape la sosta è completa.

Qualche cessione da negoziante a negoziante, per vista speculativa, o per altra convenienza, ma nè pel consumo, nè per l'estero; mantenuti pur rallentato, il lavoro regolare che animò il tessile dal raccolto al fine dicembre.

Ciò non toglie che in preferenza al poco che ne rimane la ripresa sia piena fra mesi; e così anzi è veduto dagli applicanti all'articolo, tanto produttori quanto commercianti. Prezzi nominali invariati.

La semina del nuovo canape è cominciata e continuerà nell'entrante ottava.

Metalli.

Genova. — Nell'ottava si ebbe un leggero aumento nell'acciaio di Trieste, nello stagno e zinco, causato dall'aumento del cambio, vendite regolari in tutte le diverse qualità.

BORSE DI COMMERCIO

ROMA	1	6
Rendita italiana 5 0[0]	88 52 1/2	88 42 1/2
Id. 3 0[0]	— —	— —
Certif. Tesoro 1860-6	— —	93 10
Prestito Romano Blount	— —	— —
Id. Rotschild.	— —	— —
Rendita austriaca	— —	— —
Banca Nazionale	— —	— —
» Romana	— —	— —
» Generale	— —	810 —
» Toscana	— —	— —
Società Immobiliare	— —	— —
Anglo-romana illum. Gas	887 50	890 —
Comp. Fondiaria ital.	— —	— —
Strade Ferrate Romane	— —	— —
Obbligazioni dette	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	— —
Fondiaria S. Spirito	465 —	464 75
Buoni Mer. 6 0[0] (oro)	— —	— —
Pio Ostiense	— —	— —
Condotte d'acqua	— —	— —
Obbligazioni Acqua Pia	— —	890 —

FIRENZE	4	6
Rendita italiana 5 0[0]	90 91 [illegible]	90 80
Napoleoni d'oro	20 80 [illegible]	20 80 [illegible]
Londra 3 mesi	26 04 [illegible]	25 90 [illegible]
Francia a vist.	104 32 1/2	103 75 [illegible]
Azioni Tabacchi	— —	— —
Id. Banca Nazionale	— —	— —
Ferrovie Meridionali	— —	[illegible]
Obbligazioni dette	— —	— —
Banca Toscana	— —	— —
Credito Mobiliare	872 —	868 [illegible]
Azioni Fondiaria	— —	— —
Municipio di Firenze	— —	— —

PARIGI, 6 (ore 4 10)	Apert	Chius
Rend. franc. ammortizzabile	84 77	84 95
Rend. franc. ammort. nuova	—	—
» »	84 1[illegible]	84 —
» 5 0[0]	116 [illegible]	116 62
Rendita italiana 5 0[0]	87 [illegible]	87 [illegible]
Ferrovie Romane	—	131 —
Obbligazioni Romane	—	—
Cambio su Londra vista	—	25 10 1/2
Banca Ipotecaria	—	585 —
Consolidati inglesi	100 11/16	100 3/4
Obbligazioni Lombarde	—	270 —
Cambio sull'Italia	—	4 —
Rendita turca	11 7[illegible]	11 75
Banca di Parigi	—	1100 —
Tunisine	—	428 —
Egiziane 6 0[0]	328 —	329 —
Ungherese 6 0[0] (1877)	—	—
Rend. spagnuola esterna	27 7/16	27 1/2
Banco di sconto di Parigi	800 —	—
Prestito orientale nuovo	—	—
Rendita austriaca nuova	—	—
Argento fine	—	120 —
Credito Fondiario	—	1580 —
Fondiaria	—	—
Unione generale	—	—

VIENNA	3	[illegible]
Lire italiane (Fiorini)	45 30	45 40
Mobiliare	309 10	308 70
Lombarde	139 25	138 50
Banca Anglo-Austriaca	124 50	123 75
Austriache	303 50	304 —
Banca Nazionale	820 —	821 —
Napoleoni d'oro	9 53	9 52 1/2
Argento	100 —	100 —
Cambio su Parigi	47 67	47 65
Id. su Londra	120 40	120 40
Rendite Austriache	76 10	76 05
Detta in carta	75 12	75 05
Unione Bank	122 —	122 50
Austriaca nuova (oro)	93 50	93 40
Ungherese nuova	118 5	118 90

F. D'ARCAIS, Direttore

[illegible] Giovanni, gerente.

La vedova, il figlio ed i fratelli dell'Avv. [illegible] nobile Gian Luca, mancato ai vivi il giorno 2 andante, porgono sentiti ringraziamenti a quei molti che vollero assistere alle funebri onoranze del caro estinto ed a tutti coloro che tanto s'adoperarono per lenire il dolore dei desolati superstiti.